

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
19 ottobre 2004, n. 16.

Acqua minerale naturale San Paolo. Sospensione autorizzazione all'utilizzo Pag. 18

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

4 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre
2004, n. 931.

Comune di Labico (RM). Variante ai P.R.G. per la localizzazione di un'area da destinare a R.S.A. (Residenze Sanitarie Assistenziali). Delibere consiliari n. 19 del 10 aprile 2002 e n. 38 del 7 agosto 2002. Approvazione ... Pag. 20

5 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre
2004, n. 932.

Comune di Roma. Variante ai P.R.G. relativa al progetto dei lavori di sistemazione di una piazza giardino attrezzata posta all'incrocio fra Via Concesio e Via della Giustiniana. Deliberazione consiglio comunale n. 188 del 17 settembre 1998. Approvazione Pag. 29

5 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre
2004, n. 933.

Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2004, n. 558. Comune di Cave (RM). Variante generale al P.R.G. Delibera consiliare n. 19 del 10 marzo 2000. Rettifica. Pag. 34

9 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre
2004, n. 954.

IPAB «Fondazione Mario Modigliani» con sede in Roma. Approvazione nuovo statuto Pag. 35

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 8 ottobre 2004,
n. 4012.

Decadenza sede farmaceutica comunale n. 1 del Comune di Capena (RM) Pag. 45

DIPARTIMENTO TERRITORIO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 21 ottobre 2004,
n. 3544.

Modifica determinazione n. 2678 del 5 agosto 2004, legge 17 febbraio 1992, n. 179 e successive modifiche ed integrazioni, legge 4 dicembre 1993, n. 493. Direttive per la stipula degli atti d'obbligo per la locazione Pag. 46

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 18 agosto 2004,
n. 2797.

Bando delibera di Giunta regionale n. 1239 del 27 settembre 2002 relativa alla Misura L3 «Produzione di Fonti Energetiche Rinnovabili» prevista nel DOCEP Obiettivo 2 periodo 2000/2006. Approvazione: elenco delle proposte di interventi pervenute; elenco relativo agli interventi non ammessi al finanziamento; graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento Pag. 51

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 1° ottobre 2004,
n. 3256.

Bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 1135 del 25 luglio 2001, relativo al Programma «Tetti fotovoltaici»: concessione di proroga del termine di ultimazione lavori ai sensi del punto 2 dell'articolo 9 del bando, così come sostituito dalla deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 994 del 10 ottobre 2003 Pag. 64

DIREZIONE REGIONALE FAMIGLIA E SERVIZI ALLA PERSONA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 settembre 2004,
n. 3668.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «Consorzio Solidarietà Sociale, società cooperativa a responsabilità limitata» con sede in Roma. Sezione C Pag. 69

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 settembre 2004,
n. 3718.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «Musica, società cooperativa sociale a r.l. Onlus» con sede in Terracina (LT). Sezione A Pag. 70

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE

DECRETO DEL DIRETTORE 14 ottobre 2004, n. 68.

Declassificazione della strada provinciale «Latina-Latina Mare» dal km 1+788 al km 6+687 ricadente nel territorio del Comune di Latina e conseguente classificazione a strada comunale Pag. 71

DECRETO DEL DIRETTORE 14 ottobre 2004, n. 69.

Declassificazione della strada provinciale «Sonninese» dal km 6+400 al km 8+898 e conseguente classificazione a strada comunale Pag. 73

DIREZIONE REGIONALE ISTITUZIONALE ED ENTI LOCALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 ottobre 2004,
n. 3027.

Fondazione Pastificio Cervre con sede in Roma. Disposizione per l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private Pag. 75

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 1-8 OTT. 2004

ADDI' 1-8 OTT. 2004 NELLA SEDUTA DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

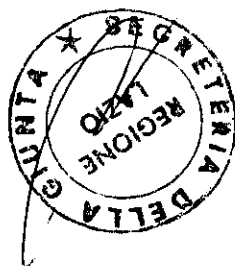
ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: _____ Storace - Gargano - Iannarilli -
_____ Prestagiovanni - Robilotta - Verzaschi

DELIBERAZIONE N. - 931-

OGGETTO:

Comune di Labico (Rm). Variante al P.R.G. per la localizzazione di un'area da destinare a R.S.A. (Residenze Sanitarie Assistenziali) - Delibere Consiliari n. 19 del 10.04.2002 e n. 38 del 07.08.2002. Approvazione.



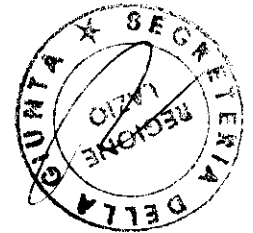
931 - 8 OTT. 2004

Oggetto: Comune di Labico (Rm).

Variante al P.R.G. per la localizzazione di un'area da destinare a R.S.A.
(Residenze Sanitarie Assistenziali)

Delibere Consiliari n. 19 del 10.04.2002 e n. 38 del 07.08.2002. Approvazione

LA GIUNTA REGIONALE



SU PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la legge Urbanistica 17/08/1942, n.1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15/01/1972, n.8;

VISTA la Legge 12/06/1975, n.72 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio";

VISTO l'art.16 della legge regionale 31.12.1999 recante "Norme sul Governo del Territorio";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n.19 del 10/04/2002, con la quale il Comune di Labico (Rm) ha adottato una variante al P.R.G. da zona E3 - Agricola di Salvaguardia a zona F5 Servizi Privati, per la localizzazione di un'area da destinare a R.S.A.(Residenze sanitarie Assistenziali);

VISTA la successiva delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 07.08.2002, di integrazione degli elaborati grafici e di rettifica delle N.T.A., adottati con la citata D.C.C. 19/2002;

PREMESSO:

CHE il Comune di Labico (RM) è disciplinato da un P.R.G. approvato con D.G.R. n. 7416 del 02.12.1986;

CHE a seguito della pubblicazione degli atti e degli elaborati avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni;

RILEVATO che gli atti relativi all'adottata Variante in argomento sono stati sottoposti all'esame del Comitato Regionale per il Territorio per l'emanazione del parere di competenza - ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 31.12.1999, n. 38 e che tale Organo consultivo della Regione, con il voto n. 42/3 reso nella seduta del 16.10.2003, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante quale **Allegato A**, ha ritenuto che la suddetta variante sia meritevole di approvazione con le modifiche e le prescrizioni indicate, da introdursi d'ufficio ai sensi dell'art. 3 della legge 6 agosto 1967, n. 765;

VISTA la nota n. 24263 del 17.02.2004 con la quale la Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Pianificazione - Copianificazione Comunale Centro ha trasmesso all'Amministrazione comunale di Labico (RM) le modifiche e le prescrizioni proposte dal Comitato Regionale per il Territorio, invitandola a formulare al riguardo le proprie controdeduzioni ai sensi del citato art. 3 della legge 765/67;

VISTA la delibera consiliare n. 5 del 09.02.2004 con la quale il Comune di Labico (RM) ha accettato le modifiche d'ufficio richieste con il succitato parere del C.R.T.;

931 - 11 OTT. 2004

VISTA la nota n. AM/012988 del 02/07/2002 – fascicolo 3228 – con la quale il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Area Conservazione e Qualità dell'Ambiente – Servizio Geologico Regionale – ha rilasciato ai soli fini dell'art.13 L.2/2/1974 n.64 e della D.G.R. 2649/1999 parere favorevole a condizione che vengano rispettate le prescrizioni riportate nell'**allegato A** alla presente deliberazione;

VISTA la nota n. 72049/06 del 21.06.2004 con la quale il Dipartimento Economico e Occupazionale- Direzione Regionale Agricoltura ha attestato che i terreni interessati dalla proposta urbanistica in argomento non sono gravati da diritto di uso civico con la prescrizione che l'analisi del territorio dovrà essere oggetto di adozione da parte del Consiglio Comunale;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 31.07.2004 di "Approvazione relazione Analisi territoriale usi civici terreno sito in Labico loc. Colle Occo";

VISTA la nota n.5769/B1 del 19/12/2002, con la quale l'Azienda Sanitaria Locale Roma G ha espresso parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario;

RITENUTO di condividere e fare proprio il parere del Comitato Regionale per il Territorio n. 42/3 del 16.10.2003, che costituisce parte integrante della presente delibera quale **Allegato A**;

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

1. Di approvare la variante al P.R.G. per la localizzazione di un'area da destinare a R.S.A. (Residenze Sanitarie Assistenziali), adottata dal Comune di Labico (RM) con delibere di Consiglio Comunale n. 19 del 10.04.2002 e n. 38 del 07.08.2002, secondo le motivazioni, modifiche e prescrizioni contenute nel parere del Comitato Regionale per il Territorio reso con voto n. 42/3 del 16.10.2003, che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A** ed in conformità alle prescrizioni dei pareri in premessa riportati.
2. Il progetto è vistato dal Dirigente dell'Area Urbanistica e Beni Ambientali 2B.5 nell'**Allegato A**, nei seguenti elaborati allegati alla delibera consiliare n. 19 del 10.04.2002 di adozione della Variante:
 - Tav. 1 – Stralcio PRG vigente e cartografie generali
 - Tav. 2 – Piano delle aree catastali
 - Tav. 3 – Norme tecniche di attuazione
 - Relazione dell'indagine geologica e vegetazionale
 - Studio Geologicoe nei seguenti elaborati allegati alla delibera consiliare n. 38 del 07.08.2002 di integrazione degli elaborati grafici e rettifica N.T.A.
 - Tav. Integrativa A
 - Tav. Integrativa B

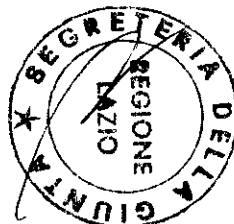
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



"Voto 2.doc"

11 OTT. 2004

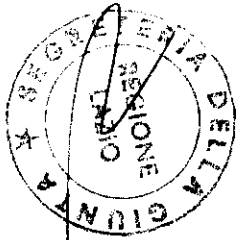
IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini





DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Per Copia Conforme
COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO
Il Segretario
Arch. L. Zoppini
L. Zoppini



Area 13.D
Pianificazione Copianificazione
Comunale Centro

Servizio D. 1
Pianificazione Comunale
e Controllo Attività Urbanistica ed Edilizia

Voto n. 42/3

ALLEG. alla DELIB. N. 931
DEL - 8 OTT. 2004

Roma, li 16/10/2003

LA COMMISSIONE RELATRICE
(Dott. Arch. Demetrio Carini)
(Dott. Arch. Francesco Coccia)

OGGETTO: Comune di **Labico** (Rm)
Variante al P.R.G. per la localizzazione di un'area da destinare a R.S.A. (Residenze Sanitarie Assistenziali).
Deliberazione Consiliare n. 19 del 10.04.2002.

IL COMITATO

Vista la nota n. 3450 del 19.08.2002 con la quale, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso, per la predisposizione della relativa istruttoria, gli atti e gli elaborati relativi alla variante al PRG per la localizzazione di un'area da destinare a R.S.A. (Residenze sanitarie Assistenziali)..

Visti gli atti e gli elaborati tecnici che costituiscono la variante in oggetto quali:

1. Lettera richiesta approvazione;
2. Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 10.04.2002 di adozione della variante con dichiarazione di esecutività ed attestazione avvenuta pubblicazione all'Albo;
3. Elaborato progettuale
 - a- Tav. 1- Stralcio PRG vigente e cartografie generali.
 - b- Tav. 2 - Piano delle aree catastali.
 - c- Tav. 3 - Norme tecniche di attuazione;
4. Avviso di deposito;
5. Manifesto;
6. Certificato di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio;
7. Delibera di consiglio comunale n. 38 del 07.08.2002 Integrazione elaborati grafici e rettifica norme tecniche di attuazione della variante urbanistica località "Colle Occo";
8. Elaborato progettuale
 - a- Tavola Integrativa A.
 - b- Tavola Integrativa B.
9. Copia conforme norme tecniche di attuazione PRG vigente;
10. Copia conforme norme tecniche di attuazione PRG vigente con proposta di variante;
11. Analisi territoriale rispetto agli Usi Civici;
12. Relazione dell'indagine geologica e vegetazionale;
13. Studio Geologico;
14. Parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74 rilasciato dalla Direzione Generale Ambiente e Protezione Civile della Regione Lazio con determinazione n. AM/012988 fascicolo 3228 del 02.07.2002;



Area 13.D

Pianificazione Copianificazione
Comunale Centro

Servizio D. 1

Pianificazione Comunale
e Controllo Attività Urbanistica ed-Edilizia

Roma, li

PREMESSO

In sede di accertamento della regolarità formale degli atti, si è riscontrata la carenza ed irregolarità della seguente documentazione:

- parere Usi Civici (di cui alla legge regionale n. 1/86, rilasciato Dall'Assessorato all'Agricoltura;
- Progetto con la dizione "Originale".

Con nota 5136 del 16.10.2002 l'Amministrazione Comunale ha integrato gli atti con la documentazione riferita a: "Indagine istruttoria per la certificazione degli usi civici nel Comune di Labico" rilasciata dalla Assessorato Agricoltura Usi Civici della Regione Lazio con prot. 2611 del 04.05.1990. Sulla scorta della quale il Perito Demaniale con la relazione dell'Analisi territoriale sugli usi civici ha certificato che le particelle interessate dalla variante non sono soggette a diritti di uso civico.

Con successiva nota 6599 del 20.12.2002 ha trasmesso il Parere Favorevole rilasciato della Azienda USL Roma G n. 5769/B1 del 19.12.2002.

La Direzione Generale Ambiente e Protezione Civile Area Conservazione e qualità dell'Ambiente – Servizio Geologico della Regione Lazio, con la nota sopra richiamata, ha rilasciato il parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74 e della DGR n. 2649/99 con le seguenti condizioni:

"(...)

ai soli fini dell'art. 13 della legge 02.02.1974 n. 64, alla formulazione della (Variante della destinazione urbanistica da "Zona Agricola" a "Servizi F5 – Zona omogenea per attrezzature generali servizi privati e nuove proposte planovolumetriche), a condizione che si rispettino le seguenti prescrizioni che dovranno essere parte integrante delle norme tecniche d'attuazione e dell'atto d'approvazione dello strumento urbanistico:

- Siano seguite tutte le indicazioni e le prescrizioni presenti nella "Relazione dell'indagine geologica e vegetazionale a firma del Geol. Leonardo Romboli";
- In sede di progetto esecutivo si proceda all'esecuzione di sondaggi meccanici intesi ad accertare e verificare in modo più puntuale le caratteristiche litologiche, giaciture e stratigrafiche dei terreni riscontrati, corredando l'analisi con esauriente documentazione geotecnica ed indagini di laboratorio provenienti da campioni prelevati *in situ*;
- Il piano di posa delle fondazioni sia posizionato su litotipi omogenei e insista su un unico litotipo e laddove è presente un terreno di riporto, d'alterazione o sono presenti coperture vegetali, argillose o di altro materiale, esse devono essere completamente asportate;
- Eventuali strutture di contenimento, in particolare lungo le scarpate esistenti, siano dimensionate in modo da supportare un coefficiente di spinta attiva delle terre e di



Area 13.D

Planificazione Copianificazione
Comunale Centro

Servizio D. 1

Planificazione Comunale
e Controllo Attività Urbanistica ed Edilizia

Roma, li

stabilità dei fronti di scavo, tenendo in considerazione l'eventuale spinta dell'acqua di infiltrazione;

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed in particolare:

- Legge 02.02.1974 n. 64;
- D.M. Min LL.PP. 11.03.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" con particolare riguardo alla verifica di stabilità in condizioni statiche e dinamiche per tutti gli interventi su pendio;
- Circ. Regione Lazio del 29.10.1980 n. 3317 e Circ. regione Lazio del 11.09.1982 n. 2950;
- D.G.R. n. 2649 del 18.05.1999;
- Circ. Regione Lazio del 23.11.1982 n. 769 con particolare riguardo alle indicazioni relative alle distanze di sicurezza da tenere rispetto alle pareti verticali ed in conformità con la normativa vigente in tema di costruzioni;
- Circ. Min. LL.PP. del 24.09.1988 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M.LL.PP. 11.03.1988;
- D.M.LL.PP. 16.01.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
- D.M.LL.PP. 16.01.1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
- Circ. Min LL.PP. del 10.04.1997 n. 65/AA.GG. riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16.01.1996.

(...)"

ISTRUTTORIA

Il Comune di Labico è dotato di P.R.G. approvato con delibera della Giunta Regionale n. 4.506 del 04.06.1991.

L'Amministrazione Comunale, con nota 900/03 del 13.02.2003 ha fatto pervenire la certificazione a firma del Sindaco, che l'area, oggetto dell'intervento, non è sottoposta ai vincoli di cui al Decreto Legislativo 490/99 ed in particolare che non è ricoperta da boschi come previsto dall'art. 10 comma 3 della legge regionale 24/98.

Con la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 10.04.2002, l'Amministrazione Comunale ha adottato la variante al P.R.G. mutando la destinazione urbanistica del terreno distinto in catasto al foglio 4 particelle 92, 121, 122, 124, 126, 127, per una superficie complessiva di mq 35.100, da zona E3 - Agricola di Salvaguardia a zona F 5 Servizi privati - R.S.A. (Residenze Sanitarie Assistenziali) con i parametri sotto riportati:



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 13.D

Planificazione Copianificazione
Comunale Centro

Servizio D. 1

Planificazione Comunale
e Controllo Attività Urbanistica ed Edilizia

Roma, li

Art. 1 - Le norme generali di cui fa riferimento la presente variante urbanistica sono quelle riportate nelle NTA del vigente Piano regolatore Generale del Comune di Labico, per quanto non contenuto nelle presenti.

Il perimetro del presente piano relativo alla zona "F5" in località Colle Occo è quello riportato nelle tavole n. 1 e n. 2.

Art. 2 - La presente variante urbanistica al PRG vigente è composta dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 : stralcio aerofotogrammetrico – stralcio PRG – stralcio del PTP – zonizzazione dell'area di intervento oggetto di variante al PRG – planimetria individuazione catastale;
- Tav. 2 : piano delle aree catastali scala 1:2000;
- Tav. 3 : Norme tecniche di Attuazione.

Art. 3 - Il piano si attua per singole concessioni edilizie e all'interno delle sagome di ingombro dei fabbricati esistenti.

Le tipologie edilizie potranno essere definite in fase di progettazione esecutiva in particolare per i fabbricati esistenti nell'area si osserva quanto segue:

- per quanto riguarda la sagoma di ingombro dei fabbricati esistenti le relative volumetrie potranno essere demolite e ricostruite e/o diversamente ridistribuite: in tal caso, dovranno essere rispettate le indicazioni volumetriche massime consentite per la zona.

Art. 4 - Tutti gli edifici che ricadono all'interno del perimetro della presente variante urbanistica dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- It	indice di fabbricabilità territoriale	0,40	mc/mq;
- Rc	Rapporto di copertura	0,40	mq/mq;
- Sm	Superficie minima di intervento	10.000	mq;
- H	Altezza massima dei fabbricati	10,50	ml;
- Df	Distacco minimo tra fabbricati	10,00	ml;
- VI	Volume massimo consentito nell'area dell'intervento	14.040	mc;
- Dc	Distacco dai confini	10,00	ml;
- Dv	Distacchi viabilità:	dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 32 delle NTA del PRG;	
-	<u>Destinazioni d'uso:</u>	tutti gli edifici esistenti presenti all'interno dell'area così come perimetrata nelle tavole della presente variante, potranno mantenere la destinazione d'uso esistente e/o potranno essere destinati a servizi collaterali, amministrazione, sala comune, uffici, ecc.) della residenza Sanitaria Assistenziale.	

Art. 5 - Per tutto quello che non è esplicitamente riportato nelle presenti norme tecniche di attuazione, si fa riferimento alla normativa nazionale vigente nonché alle norme del PRG del Comune di Labico.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 13.D

Pianificazione Copianificazione
Comunale Centro

Servizio D.1

Pianificazione Comunale
e Controllo Attività Urbanistica ed Edilizia

Roma, li

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 07.08.2002, è stata modificata la precedente deliberazione nel seguente modo:

"(...)

- di integrare per una migliore lettura ed individuazione della variante urbanistica in loc. "Colle Occo" da zona agricola a zona "F5 (per la futura realizzazione di una R.S.A.) gli elaborati grafici già adottati con la deliberazione di c.c. n. 19 del 10.04.2002 con n. 2 tavole denominate tavola integrativa "A" e tavola integrativa "B";
- di stralciare i periodi: "l'appezzamento di terreno per il quale si richiede la presente variante al PRG è situato nel Comune di Labico (Rm) in loc. "Colle Occo" e distinto in catasto al foglio di mappa n. 4 part. nn. 92, 121, 122, 124, 126, 127 e sviluppa una superficie complessiva di mq 35.100. La cubatura realizzabile è pari a mc 14.040 prevedendo l'utilizzazione di un indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,40 mc/mq escludendo dal calcolo la cubatura occupata dagli edifici esistenti;
- di stralciare gli art. 2, 3, 5;
- di rettificare l'ultimo periodo dell'art. 4 da cui dovrà risultare che le destinazioni d'uso di tutti gli edifici esistenti presenti all'interno dell'area così come perimetrata nelle tavole della presente variante dovranno essere destinati a servizi collaterali, amministrazione, sala comune, uffici ecc. della Residenza Sanitaria Assistenziale;
- di rinumerare il suddetto art. 4 così come modificato inserendolo, a seguire, nelle norme tecniche di attuazione generali del PRG in vigore come art. 26 bis "Zona F5" (Attrezzature Sanitarie Assistenziali);

(...)"

A seguito della pubblicazione degli atti, non sono state presentate osservazioni, come certificato dal segretario Comunale con nota n. 3951 del 21.08.2002.

CONSIDERATO

La variante proposta scaturisce dalla necessità di supplire alla carenza sul territorio comunale di una struttura Sanitaria per Anziani, e quindi di assegnare all'area in oggetto, una destinazione urbanistica idonea.

Con la citata deliberazione del consiglio Comunale n. 19/2002 di adozione della variante, sono state adottate le tavole n. 1, 2 e 3 redatte dall'Ufficio Tecnico Comunale, finalizzate all'individuazione della nuova Zona a Servizi F 5 – Servizi Privati – R.S.A. (residenze sanitarie Assistenziali) nonché le relative norme tecniche di attuazione.

Da tali norme tecniche, così come adottate inizialmente, si rileva che la cubatura realizzabile è pari a 14.040 mc su una superficie complessiva di mq 35.100 con l'utilizzazione di un indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,40 mc/mq ed escludendo dal calcolo la cubatura dei manufatti



Area 13.D

Pianificazione Copianificazione
Comunale Centro

Servizio D. 1

Pianificazione Comunale
e Controllo Attività Urbanistica ed Edilizia

Roma, li

esistenti. La variante, secondo le suddette norme, si attuerebbe con singole concessioni edilizie all'interno delle sagome d'ingombro dei fabbricati esistenti, per le stesse la relativa volumetria potrebbe essere demolita e ricostruita e o diversamente ridistribuita, fermo restando il volume complessivo.

Con la successiva deliberazione n. 38/2002, sono stati integrati, con due tavole denominate tavola integrativa A e Tavola integrativa B, gli elaborati tecnici, mentre per quanto riguarda le NTA della Variante, sono stati stralciati gli art. 2, 3 e 5, rettificando contestualmente l'ultimo periodo dell'art. 4, come sopra riportato, introducendo, quindi, un ulteriore articolo, 26 bis alle NTA del PRG vigente che norma la variante stessa.

Da quanto sopra rappresentato sotto il profilo urbanistico la variante proposta risulta ammissibile in quanto l'area prescelta ha le caratteristiche necessarie ad accogliere la destinazione urbanistica della sottozona F 5 – Servizi privati R.S.A. (Residenze Sanitarie Assistenziali), occorre comunque precisare che la variante si dovrà mettere in atto attraverso un piano urbanistico attuativo (legge regionale 36/87), considerato peraltro che la norma prevista specifica introduce l'indice di fabbricabilità territoriale. Dalla iniziale delibera di adozione era prevista l'esclusione dalla cubatura massima ammissibile, pari a 14.040 mc, la cubatura occupata dagli edifici esistenti. Tale previsioné è stata annullata dalla successiva delibera del consiglio comunale. A riguardo si ritiene invece che tale cubatura esistente debba essere computata ai fini del raggiungimento del volume massimo consentito.

Al riguardo l'art. 26 bis risulta così riformulato:

Art. 26 bis

Zona F5 (Attrezzature Sanitarie Assistenziali R.S.A.)

Tutti gli edifici che ricadono all'interno del perimetro della presente variante urbanistica dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

It	indice di fabbricabilità territoriale	0,40 mc/mq
Rc	Rapporto di copertura	0,40 mq/mq
Sm	Superficie minima di intervento	10.000 mq
H	Altezza massima dei fabbricati	10,50 ml
Df	Distacco minimo tra fabbricati	10,00 ml
VI	Volume massimo consentito nell'area dell'intervento	14.040 mc
Dc	Distacco dai confini	10,00 ml
Dv	Distacchi viabilità: dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 32 delle NTA del PRG	



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 13.D

Pianificazione Cooperazione
Comunale Centro

Servizio D. 1

Pianificazione Comunale
e Controllo Attività Urbanistica ed Edilizia

Roma, li

Destinazioni d'uso: tutti gli edifici esistenti presenti all'interno dell'area così come perimetrata nelle tavole della presente variante, dovranno essere destinati a servizi collaterali, amministrazione, sala comune, uffici, ecc.) della residenza Sanitaria Assistenziale.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso e considerato, con le modifiche introdotte d'ufficio e con le prescrizioni che:

- vengano acquisite le prescritte autorizzazioni previste dalla L.R. n. 41/93 avente per oggetto "Organizzazione funzionamento e realizzazione delle Residenze Sanitarie Assistenziali";
- in fase di progetto, siano rispettate le disposizioni della legge n. 13/89 e s.m.i. riguardanti il superamento delle barriere architettoniche;
- vengano rispettate le prescrizioni impartite nei pareri tecnici sopra menzionati;
- le tavole del PRG del Comune di Labico siano aggiornate a seguito dell'approvazione della presente Variante urbanistica,

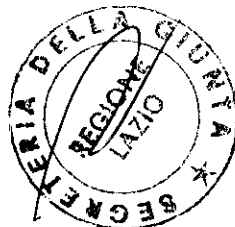
questo Comitato, per quanto di competenza, esprime

PARERE

Che la variante al P.R.G., dell'area distinta in catasto al foglio 4 particelle 91, 121, 122, 126, 127, per una superficie complessiva di mq 35.100, da zona E - Agricola sottozona E 3 - Agricola di Salvaguardia a zona F sottozona F 5 - Servizi Privati - R.S.A. (residenze sanitarie Assistenziali) nonché il nuovo articolo 26 bis delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRG, adottata dal Comune di Labico con le Deliberazioni Consiliari n. 19 del 10.04.2002 e 38 del 07.08.2002, sia meritevole di approvazione, con le modifiche d'ufficio introdotte ai sensi dell'art. 3 della legge 765/67.

IL SEGRETARIO DEL COMITATO

(Dott. Arch. Lucio Zoppini)



IL PRESIDENTE

(Dott. Arch. Antonino Bianco)